

## RELAZIONE SEMESTRALE DEL PRESIDENTE 24 GENNAIO 2018

Carissimi,

come di consueto in questo primo CD dell'anno, oltre ad esprimere a tutti voi i più cari e sinceri Auguri per questo 2018 appena iniziato, desidero leggervi la mia consueta relazione relativa alla situazione della nostra Associazione dopo i primi 6 mesi dell'annata 2017-2018.

Le circostanze impongono che, oltre a illustrare i risultati della nostra attività, io mi debba soffermare su alcune considerazioni che ritengo fondamentali circa le condizioni in cui ci troviamo ad operare, condizioni che stanno mettendo in forse la prosecuzione di un servizio che il Centro di Milano del LPL eroga sin dal lontano 1987 e che porta un incredibile ed estremamente apprezzato beneficio ad un numero sempre crescente di persone.

Non mi dilungo pertanto più di tanto sui risultati ad oggi raggiunti, limitandomi a riassumere ancora una volta numeri che di giorno in giorno sono in continua crescita, grazie all'impegno e alla dedizione di poche, pochissime persone tra dipendenti e volontari, a cui va il mio più sincero e commosso ringraziamento.

In estrema sintesi:

- gli **utenti**, compresi gli ospiti delle Strutture Convenzionate, sono oltre **12.500**

di questi oltre 5.500 sono **dislessici**, per la maggior parte studenti;

- le **Strutture convenzionate** sono **207**:

**25** Residenze per Anziani

**8** Case di cura e Centri assistenza disabili

**14** Aziende Ospedaliere e Hospice

**156** Biblioteche

**4** Scuole e Università

(Proprio l'altro ieri sono state stipulate altre 4 convenzioni con altrettante Case di Riposo, 2 in provincia di Bergamo, una in provincia di Brescia e un'altra in provincia di Mantova)

- **audiolibri** disponibili in catalogo: **9.372**

- **audiolibri** scaricati in tutto il 2017: **120.458**

- **visite** al sito [www.libroparlatolions.it](http://www.libroparlatolions.it) nel 2017 **147.700**

- **likes** alla pagina "Libro Parlato Lions ": **5.603** che sommati ai 342 della pagina delle **App** diventano **5.945** (il più alto numero di apprezzamenti relativo alla Pagina di qualsiasi altro Service).

Accanto a questa che ritengo non indifferente attività, ci sarebbe un'enormità di cose nuove da fare, dallo sviluppo di audiolibri in lingua straniera e in latino, per favorire il numero continuamente crescente degli studenti dislessici, lo sviluppo del servizio tramite nuove convenzioni, l'estensione dell'utenza alle persone anziane con difficoltà di lettura, e chi più ne ha più ne metta: ricordo il dato di cui più volte abbiamo dato notizia: solo in Italia le persone con i requisiti per accedere all'ascolto degli Audiolibri del Libro Parlato Lion sono oltre **12 milioni!**

Tutto questo, sia già fatto che fattibile, ci riempie non solo di un più che giustificato e legittimo orgoglio ma soprattutto di una grande intima soddisfazione perché dimostra quanto il nostro operare contribuisca e possa ulteriormente contribuire al miglioramento della qualità della vita di tante persone, nello spirito di quello che è il vero e unico scopo del nostro servire.

Purtroppo, come ho continuamente sottolineato anche in tutte le mie precedenti relazioni, a questo più che favorevole incremento della nostra attività fa sempre più riscontro la disaffezione ed il disinteresse della maggior parte del mondo Lions, mondo del quale non solo portiamo il nome ma a cui diamo anche quella "visibilità" che tanto viene ricercata e ambita.

La conseguenza è la sempre maggior diminuzione del sostegno finanziario al nostro servizio, sostegno che da parte dei Lions si è ormai ridotto a meno del 40% delle entrate indispensabili per il proseguimento di un minimo di attività.

Questo nonostante le spese siano state comprese già oltre quanto consentito per un regolare svolgimento del servizio: come ben sapete vi è stato il cambio della sede (che ci tengo a ribadire non è costato niente all'Associazione grazie al contributo sia finanziario che "fisico" di alcuni Consiglieri), non viene contemplato (e da tempo) qualsiasi tipo di rimborso spese, e soprattutto si è dovuto procedere alla dolorosa drastica diminuzione dell'orario di lavoro delle nostre due dipendenti, passato da 8 a sole 5 ore giornaliere .

Questa riduzione dell'orario, oltre a rappresentare un gravissimo sacrificio economico per due persone che da anni stanno dedicando all'Associazione non solo le loro competenze ma anche la loro dedizione e il loro entusiasmo e per il quale devo loro esprimere la mia più sincera e profonda riconoscenza, sta ovviamente influenzando in modo fortemente negativo la regolare attività dell'Associazione, visto che il continuo incremento degli utenti e delle categorie assistite avrebbero richiesto non un contenimento ma al contrario un incremento delle ore lavorative.

A conferma della negatività di questa situazione, voglio mettere in evidenza il fatto che tutti i numeri che ho prima illustrato sono ottenuti e gestiti da un organico che tra noi e Verbania si è ridotto a 5 dipendenti part-time (corrispondenti a 3 dipendenti a tempo pieno) e a 4 volontari, questi ultimi per di più non certamente giovanissimi.

Alla luce di tutto questo credo sia giunto il momento di dover affrontare definitivamente una situazione andata degenerandosi anno dopo anno e divenuta a mio parere non più sostenibile per queste considerazioni:

1) il LPL è oggi divenuto una realtà estremamente impegnativa e articolata sia per il numero che per la tipologia degli utenti a cui offre gratuitamente il suo servizio, realtà inoltre con delle enormi potenzialità ancora inesprese;

2) questa realtà non può essere gestita senza un'adeguata struttura.

Questa struttura per poter funzionare con regolarità ed efficienza è giocoforza che debba appoggiarsi per la parte prettamente operativa a del personale dipendente, mentre deve appoggiarsi a volontari per la parte decisionale, progettuale e direzionale.

3) questo comporta che tale struttura per poter operare deve poter contare sulla certezza, e per un congruo periodo di tempo, di una parte sostanziale del budget delle entrate.

4) sin dalla sua nascita il LPL è stato economicamente supportato prevalentemente da contributi NON provenienti dal mondo lions.

Questo minoritario sostegno economico inoltre è andato continuamente decrescendo nel tempo, sino a risultare pari a poco più del 35% dell'attuale minimo budget di spesa.

5) la possibilità di ricevere sostanziali finanziamenti da chi opera anche massicciamente nel campo del finanziamento alle organizzazioni del terzo settore ci è sinora sempre stata negata proprio per il fatto che "voi siete Lions" cioè facenti parte di una organizzazione vista come dispensatrice e non richiedente fondi.

6) questa situazione del LPL è stata fatta presente già da tempo ai vertici lionistici di ogni livello, ma senza sinora esito alcuno, se vogliamo escludere gli abituali apprezzamenti di circostanza.

In questi incontri ci siamo purtroppo resi conto di quanto l'attività del nostro Service non sia conosciuta, ne' per i numeri che continuamente raggiungiamo e che soprattutto potremmo facilmente raggiungere, contribuendo a dare immediata concretezza al programma LCI Forward (con conseguente grande visibilità a tutto il Lionismo italiano), né per l'importanza sociale che permette di beneficiare categorie di utenti che travalicano di gran lunga i soli ciechi e ipovedenti.

E questo nonostante una non indifferente campagna di informazione condotta unicamente con le nostre non certo ridondanti forze.

Ne bastino ad esempio il fatto che, pur con oltre 5.500 studenti dislessici che utilizzano i nostri audiolibri non siamo stati inclusi tra i Service del programma "We serve scuola", il fatto che del nostro Service non vi sia traccia nel nuovissimo sito del [MDlions.it](http://MDlions.it), l'assoluto "non riscontro" dimostrato per altre nostre iniziative.

La conseguenza è che senza un adeguato supporto da parte delle strutture lionistiche risulta sempre più difficile avere quella visibilità presso i Club che possa invogliarli a sostenerci dal punto di vista economico, costringendoci molto spesso ad una defatigante e anche umiliante "questua".

Questua tanto più umiliante, **e lo voglio dire con la massima chiarezza**, in quanto sappiamo perfettamente che nulla ci è "dovuto" ne' nulla possiamo "pretendere," essendo la nostra una libera e indipendente Associazione di volontariato che risponde unicamente ai propri principi statuari ed all'assemblea sovrana dei propri Soci, ma che ci permettiamo di chiedere solo in base al nostro operare ed ai relativi risultati, confidando che chi crede nella nostra mission possa aiutarci con quelle risorse umane e finanziarie che sole possono consentire il consolidamento e la prosecuzione di un'attività che invito sempre tutti a conoscere a fondo prima di stabilire se vada sostenuta o meno.

-A conclusione di tutte queste considerazioni ritengo che senza un decisivo e tempestivo cambiamento di tendenza, sia inutile procedere con false illusioni: la sorte del nostro glorioso Service è inevitabilmente segnata.

Per quanto riguarda in particolare il nostro Centro di Milano, proseguendo l'attuale trend, l'attività operativa è destinata ad estinguersi entro la fine del corrente anno al massimo entro i primissimi mesi del 2019: questo purtroppo dicono i numeri.

È una conclusione molto amara quella a cui stiamo giungendo , ancora più amara visto che parliamo di un Service (e non lo dico io ma lo attestano sia il suo continuo sviluppo sia i continui messaggi di ringraziamento e di incoraggiamento per la nostra opera che continuamente ci pervengono) che risponde a tutti i requisiti che(come continuamente ci viene ripetuto) un Service dovrebbe avere: validità sociale, continuità e crescita nel tempo, grande numero di persone beneficiate (con conseguente grande apporti di "visibilità") impegno "sul campo" di chi crede nei valori della solidarietà e dell'etica non dico Lionistica, ma dell'Etica tour-court.

Il vostro Presidente,  
Beniamino Sazio